

Estratto – Tiré à part
Separata – Offprint – Sonderdruck

RIVISTA
ITALIANA
di
ONOMASTICA

RION, vol. XIV (2008), 2



SOCIETÀ EDITRICE ROMANA

«Rivista Italiana di Onomastica»
RION, XIV (2008), 2

Saggi

- MAURO MAXIA, *I cognomi di Sassari nel 1555 e le origini della parlata locale* 333-359
FRANCESCO LIOCE, *Colonia eritrea: origini e storia di un toponimo* 361-376
GIUSEPPE BRINGAT, *I cognomi a Malta* 377-388
PATXI SALABERRI ZARATEGI, *La patronimia vasca y su relación con la romance vecina* 389-401
VITALINA MARIA FROSI – CARMEN MARIA FAGGION – GISELLE OLIVIA MANTOVANI DAL CORNO, *Toponimi italiani in terra brasiliana* 403-419
ENZO CAFFARELLI, *I cognomi d'Italia. Un nuovo dizionario* 421-445

Varietà

- SERGIO RAFFAELLI, *Don Camillo: il nome di due preti partigiani?* 449-454

Rubriche

Materiali bibliografici

Schede

- Eva Brylla – Mats Wahlberg (a cura di), *Proceedings of the 21st International Congress of Onomastic Sciences*, vol. 3 (Uppsala, Institutet för språk- och folkminnen 2007) [ELWYS DE STEFANI] 456-460
- Dictionnaire historique de l'anthroponymie romane. Patronymica Romanica (PatRom)*, publié pour le collectif PatRom par Ana María Cano González, Jean Germain et Dieter Kremer, vol. 1/1: *Introduction. Cahier des normes rédactionnelles. Morphologie. Bibliographie* (Tübingen, Niemeyer 2007) [ENZO CAFFARELLI] 460-464
- Aa.Vv., *Il nome trovato. Traduzione e intertestualità. Atti dell'XI Convegno internazionale di Onomastica e Letteratura* (Pisa, ETS 2007) [ROBERTO RANDACCIO] 464-469
- Giovanni Rapelli, *I cognomi del territorio veronese (Sommtacampagna, Cierre edizioni 2007)* [ENZO CAFFARELLI] 469-472
- Lydia Flüx (a cura di), *Dizionario toponomastico trentino. 9. I nomi locali della Val di Ledro*, vol. 1 *Bezzecca e Cencei*, vol. II *Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Tiarno di sopra, Tiarno di sotto* (Trento, Provincia autonoma di Trento 2006) [SERGIO RAFFAELLI] 473-474
- Elena Papa (a cura di), *Da Torino a Bari. Atti delle giornate di studio di Onomastica, Torino 28-29 aprile 2006, Bari 25-26 maggio 2006* (Alessandria, Edizioni dell'Orso 2007) [ENZO CAFFARELLI] 475-479
- Consuelo García Gallatín (coord.), *Los nombres del Madrid multicultural* (Madrid, Ediciones Parthenon 2007) [FRANCESCO SESTITO] 480-483
- Willy Van Langendonck, *Theory and Typology of Proper Names* (Berlin/New York, Mouton de Gruyter 2007) [RITA CAPRINI] 484-491

Emili Casanova i Herreto – Xavier Terrado i Pablo (a cura di), <i>Studia in honorem Joan Corominas, centesimi anni post eum natum gratia, a sodalibus et discipulis oblata</i> (Lleida/Lérida, Pagès Editors 2007) [ANDREU BOSCH i RODOREDÀ]	491-493
Dragoș Moldovanu, <i>Tezaurul toponimic al României. Moldova, vol. 1, partea a 4-a. Toponimia Moldovei în cartografia europeană veche (ca 1395-1789)</i> (Iasi, Editura Universității «Alexandru Ioan Cuza» 2005) [VIORICA GOICU]	493-497
<i>Segnalazioni</i>	
– Monografie e miscellanee	498-531
– Dizionari, repertori e bibliografie	532-543
– Riviste di onomastica [«Onoma», «Societat d'Onomàstica Butlletí interior», «Namenkundliche Informationen», «Beiträge zur Namenforschung», «Journal of Scottish Name Studies», «Studia Anthroponymica Scandinavica», «Namn och bygd», «Ortnamnssällskapet i Uppsala», «Sydsvenska ortnamnsällskapet årsskrift», «Nytt om namn», «Namn og nemne», «Folia Onomastica Croatica», «Onomastica», «Onomastica Uralica», «БОИРОЧИ ОНОМАСТИКИ», «Logos Ónomastikē», «Names», «Onomastica Canadiana», «Placenames Australia»]	544-560
– Altre monografie e miscellanee	561-567
– Articoli in altre riviste e in altre miscellanee	568-578
Incontri	579-604
<i>Attività</i>	
Le decisioni <i>ICONS</i> al XXIII Congresso internazionale di Toronto	605
Un omaggio a Cornelio Cesare Desinan, toponomasta a Udine	607
“L'italiano in piazza” con i nomi in Croazia e in Bosnia	608
Il master della Scuola IAD di “Tor Vergata” al 2° anno	608
Corso e progetto quadriennale di onomastica all'Università di Berna	610
Il <i>Deonomasticon Italicum</i> giunge al terzo volume	611
Un thesaurus di toponomastica archeologica	613
Deonomastica francese nell'ambito del programma <i>ILF-Étym</i>	614
Didattica della toponomastica corsa a Corte	615
Le attività della Real Academia de la Lengua Vasca / Euskaltzaindia	616
Due dizionari per i nomi dei comuni del Belgio	617
Novità a Uppsala, capitale dell'onomastica svedese	617
Onomastica di base e avanzata per gli studenti dell'Università di Helsinki	618
André Lapiette membro della Royal Canadian Society	619
<i>Note ai margini</i>	
<i>Dipietreggiare</i> , un verbo come tanti. Quel pasticciaccio brutto di tante vie d'Italia. Salvate il soldato Mary, tutti pazzi per Ryan. Taccuino internazionale [ENZO CAFFARELLI]	621-627
Bibliografia onomastica italiana 2007 [ENZO CAFFARELLI]	629-656
Postille ai precedenti numeri di RION	657-666
Riassunti degli articoli	667-669

I cognomi a Malta

Giuseppe Brincat

ABSTRACT. (Surnames in Malta). *The most densely-populated island in the central Mediterranean is marked by a great variety of surnames due to its central position, its chequered history and its rapid demographic growth. Its population rose from about 5,000 inhabitants around 1050 to over 400,000 today and its history is reflected in the 15,000 family names which can be subdivided into ethnic groupings. About 200 "traditional" surnames account for 83% of the population, but one must note that those coined in the local language were registered in Sicily as early as 1095 and in Malta after 1419, and that the top 200 include 89 Italian surnames which were already present before 1500. The more recent Italian (1,849) and English (3,845) surnames, together with a sprinkling of Spanish and French surnames, cover only about 15% of the population. In the past few years there has been a significant rise in Arab and Slav surnames, due to the recent wave of immigration from North Africa and Central and Eastern Europe.*

1. Introduzione

Nella mia storia linguistica di Malta (BRINCAT 2004) ho dato particolare rilievo all'influsso del fattore demografico sullo sviluppo della lingua maltese, dimostrando che, in una comunità caratterizzata da un costante aumento di popolazione tramite l'immigrazione, il contatto linguistico è più forte che nel caso di contatti sociali e commerciali che si verificano tra due comunità più o meno statiche attraverso una frontiera politica e/o geografica.

Nell'ultimo millennio la popolazione delle isole maltesi è passata dai circa 5.000 abitanti del 1054 agli odierni 404.962, una crescita eccezionale se si confronta con le altre isole piccole del Mediterraneo centrale: tralasciando Pantelleria e Lampedusa, dove la popolazione è rispettivamente di 7.300 e 5.600 anime in uno spazio esiguo, appena 83 e 20 km², la differenza si evidenzia con maggior chiarezza se si fa il confronto con l'Elba (29.000 in 224 km²) e Djerba (92.000 in 640 km²). Si noti che Djerba è due volte più grande di Malta e ha meno di un quarto della popolazione maltese, mentre la sproporzione è lampante se si pensa alla Corsica che conta 240.000 anime, meno di due terzi della popolazione maltese, in un'area enorme, di 8.680 km². Il fenomeno demografico è stato determinante in questo arco di tempo

che ha plasmato la lingua parlata dai maltesi oggi, perché sulla situazione linguistica dei secoli precedenti non sono pervenute notizie sicure. Il primo documento che presenti dati utili a un calcolo della popolazione è un brano del *Rawd al-mitar* di al-Himyari, il quale menziona un massacro nell'870, un periodo caratterizzato da un generale spopolamento fino al 1048 e la fondazione di una colonia che nel 1053-54 era composta da 400 combattenti musulmani con le loro famiglie, e dei "loro schiavi" che sono definiti "più numerosi di loro". Il testo distingue tra i musulmani e gli schiavi, e dunque fa supporre che gli schiavi non fossero musulmani (bensì cristiani), ma non accenna a problemi linguistici. Pertanto si presume che fossero tutti arabofoni, anche perché altrimenti la lingua degli schiavi avrebbe sicuramente funzionato come sostrato nella lingua più prestigiosa del gruppo dominante. Il testo non specifica il luogo d'origine della comunità, ma i più recenti studi comparatistici indicano come fonte del maltese proprio l'arabo di Sicilia, grazie ai testi in arabo scritti nell'alfabeto greco durante il periodo normanno in Sicilia, i quali attestano le vocali (AGIUS 1996). Una conferma dei rapporti strettissimi tra Malta e la Sicilia nei periodi musulmano, normanno e svevo (1091-1246) proviene dalla toponomastica, che presenta numerosi nomi di luogo identici (VARVARO 1981; CARACAUSI 1983), mentre un'altra conferma giunge dagli stessi testi, specialmente dalle giaride, che elencano molti nomi di persona (DE SIMONE 1979; METCALFE 2003). Il passaggio da una cultura all'altra, a Malta come in Sicilia, ebbe luogo anche tramite l'affermazione dei nomi e dei cognomi. Per questo motivo il primo passo nello studio dei cognomi maltesi consisterà nel loro confronto con quelli siciliani che erano in uso nel periodo normanno. Si vedrà poi che la realtà attuale dei cognomi a Malta è conforme alla stratigrafia linguistica (BRINCAT 2004: 24, 360).

A Malta s'incontrano molti cognomi di origini diverse: alcuni sembrano autoctoni, altri sono evidentemente italiani, inglesi, francesi o spagnoli. Oggi si osservano anche alcuni cognomi slavi e arabi, mentre gruppi minori sono di origine indiana, greca, cinese, africana, ebraica e turca. L'impressione generale è che il patrimonio dei cognomi rifletta le vicende storiche dell'isola, la cui maggiore attrazione è sempre stata il suo porto. Le statistiche demografiche daranno concretezza a queste impressioni, specialmente i rapporti numerici tra i vari cognomi "etnici". Il primo fatto sorprendente è che i cognomi oggi in circolazione a Malta sono 15.427. Si tratta di un numero altissimo se si considera la popolazione totale, e darebbe una media di 26 persone per cognome. L'Italia è considerata un Paese con un numero di cognomi molto alto perché si calcola che abbia circa 330.000 cognomi differenti (CAFFARELLI

1997), ma se teniamo conto del fatto che la popolazione alla fine del XX secolo era di circa 57 milioni, si arriva a una media di oltre 170 persone per cognome. Sia detto subito, per soddisfare la curiosità del lettore, o forse per incuriosirlo di più, che a Malta abbiamo 137 cognomi che si possono definire "autoctoni" o "tradizionali", 1.947 cognomi italiani, 3.849 inglesi, 360 francesi, 165 spagnoli, 1.409 germanici e scandinavi, 1.706 slavi, 111 cinesi, 68 greci, 28 indiani, 78 africani, 1.526 arabi e 4.082 che sono difficili da definire. Commenterò queste cifre più avanti.

A Malta lo sviluppo dei cognomi iniziò nel periodo normanno e si stabilizzò nel periodo dei Cavalieri, quando si ebbe modo di assistere a forti ondate d'immigrazione che proseguirono durante il dominio britannico.

2. Le origini

La ricerca delle origini dei cognomi maltesi è irta di difficoltà perché gli elenchi più antichi risalgono soltanto al 1419 e al 1480 e si tratta delle liste della Milizia, cioè l'organizzazione che regolava lo spiegamento degli uomini che dovevano prestare servizio come guardie sulle coste e rispondere alla chiamata alle armi in caso di necessità. Queste liste sono state analizzate da WETTINGER 1968 e contengono 389 cognomi diversi, dei quali solo 135 sopravvivono oggi e ben 254 risultano obsoleti (p. es. *Bakibac*, *Bercax*, *Alligrittu*, *Bagnolu*). Un motivo di accesi dibattiti, quando si andava alla ricerca delle origini del "popolo" maltese, inteso come ceppo etnico romanticamente puro, era il rapporto tra i cognomi semitici, cioè di origine araba, e quelli romanzi, cioè di origine latina (italiani, francesi, spagnoli), che spinse alcuni studiosi a denunciare l'ingerenza dei notai che erano soliti tradurre i nomi semitici con la variante romanza. Il fenomeno dei cognomi è da considerare come un fatto culturale, anche perché l'incrocio tramite matrimoni misti non sempre viene riflesso nel cognome che sopravvive: mentre i più forti dal punto di vista numerico continuano a moltiplicarsi, quelli più deboli tendono a sparire. Dai documenti non risulta che i cognomi forti siano esclusivamente semitici, né che i cognomi deboli siano esclusivamente romanzi. Infatti i 254 cognomi delle liste quattrocentesche che oggi risultano obsoleti comprendono 101 esempi di etimo arabo e 119 di etimo romanzo. Occorre peraltro ribadire che non tutti i patronimici furono tramandati alle generazioni seguenti, e va aggiunto che la ventina di nomi di centri abitati come *De Augusta*, *Mazzara*, ecc., informano soltanto che la persona in questione era un immigrato recente. Di conseguenza le persone denominate "de la Licata" e "de Catania" non sono da

ritenersi i capostipiti dei Maltesi che oggi portano i cognomi *Delicata* e *Catania*. Lo stesso discorso vale per i vari *De Ursu* e *De Laurenzu* e gli odierni *D'Urso* e *De Lorenzo*, che sono cognomi d'importazione più recente.

Dal punto di vista storico la constatazione più significativa è che lo sviluppo dei cognomi di Malta segue da vicino quello dei cognomi della Sicilia normanna (FIORINI 1987-88). La maggior parte dei cognomi maltesi "autoctoni" sono infatti registrati per la prima volta nelle zone arabofone della Sicilia normanna: p. es. *Asciak*, *Curmi* e *Xerri* (nel 1095); *Agiùs*, *Buhàgiar*, *Cassàr*, *Ebèjer*, *Sammùt* e *Xuèreb* (nel 1145); *Abdilla*, *Borg*, *Caruana*, *Gàlea*, *Ellùl*, *Farrugia*, *Mintuf*, *Saliba*, *Tabuni* (nel 1178); *Cutàjar*, *Gristi* e *Zammùt* (nel 1182-83). Va precisato che si tratta di persone residenti in Sicilia, non a Malta. I cognomi romanzi, a Malta come in Sicilia, sono registrati più tardi, nei secoli XIII e XV, eccezion fatta per *Episcopu* che appare già nel 1192 (oggi è *Piscopo*). Bisogna poi osservare che alcuni cognomi di etimo arabo sono sopravvissuti in Sicilia ma non a Malta (come *Caggegi*, *Cassese*, *Morabito*) mentre altri sono ancora in uso a Malta ma non in Sicilia.

3. I cognomi oggi

La fonte più affidabile per l'analisi dei cognomi attuali di Malta è la banca dati dell'Ufficio Elettorale, molto più attendibile dell'elenco telefonico che registra esclusivamente il capofamiglia e non dice quante persone vivono nella casa dell'abbonato. La lista ufficiale dell'Ufficio Elettorale, invece, registra tutte le persone residenti a Malta che abbiano compiuto 14 anni, nate a Malta o no, purché possiedano il permesso di soggiorno e la carta d'identità della Repubblica, e comprese anche quelle con doppia cittadinanza.

I cognomi di frequenza più alta danno un'idea più precisa della composizione della popolazione maltese e del contributo dei vari gruppi etnici. Bisogna precisare, comunque, che ormai un maltese con un cognome italiano o inglese, francese o spagnolo, non si sente meno maltese di un altro che porta un cognome autoctono. Lo scopo della presente indagine non è nazionalistico e l'oggetto non è il cittadino individuale, ma la comunità nel suo insieme, concepita come una lega composita. Pertanto l'importanza dei cognomi si considera relativa ma significativa.

La lista alla base di questo studio presenta 22.079 cognomi differenti, ma è stato necessario effettuare qualche ritocco. Prima di tutto a Malta sono molto comuni i cognomi doppi. Per esempio il cognome di più alta frequenza, *Borg*

(con *g* palatale, come in *Borgia* o *Burgio*), figura 190 volte nella lista perché oltre al cognome di base risultano 189 casi di *Borg* più un altro cognome, da *Borg Abela* a *Borg Zammit*. Ci sono anche due casi dove un trattino lega i due cognomi (*Borg-Cardona* e *Borg-Marks*) e c'è un caso di cognome trascritto in carattere maiuscolo, figurante come voce a sé. Agli scopi della presente indagine ho raccolto tutte queste varianti sotto la voce *Borg*. A Malta l'aggiunta del secondo cognome raramente caratterizza la donna sposata; comunemente viene a formarsi per i bambini (spesso a scuola quando capitano alunni con nomi identici) aggiungendo il cognome materno a quello paterno. In questo modo due Joseph Borg diventano Joseph Borg Abela e Joseph Borg Bonaci; dunque il secondo cognome identifica i figli, ma in futuro questi potranno trasmetterli ai loro figli senza sostituire il cognome della nonna con quello della madre. Un altro motivo che spiega il ricorso a un cognome doppio è quello di far sopravvivere cognomi di origine italiana, inglese o francese ritenuti prestigiosi o distintivi (p. es. *Borg Olivier*, *Borg Manché*). L'eliminazione dei cognomi doppi dal conteggio rivela che ci sono 12.463 persone che si chiamano *Borg*, delle quali 751 aggiungono un secondo cognome, fornendo 189 combinazioni differenti. La lista comprende anche cognomi slavi la cui forma femminile appare come un cognome diverso. Ho eliminato questa distinzione e allora *Ivanov* (19 persone) e *Ivanova* (20) appaiono come *Ivanov* (39). Il risultato dei ritocchi ha ridotto i 22.079 cognomi a un totale di 15.427, e questi sono stati elencati in ordine decrescente.

Le prime dieci posizioni nella lista di frequenza sono occupate da: *Borg* 12.465, *Camilleri* 11.334, *Vella* 10.795, *Farrugia* 10.291, *Zammit* 8.726, *Galea* 7.701, *Micallef* 7.533, *Grech* 7.112, *Attard* 6.851, e *Spiteri* 6.640. Le persone che portano questi cognomi sono 89.448, cioè il 24,8% del totale (360.452) e questo significa che un quarto della popolazione di Malta porta solo dieci cognomi. Solo quattro cognomi superano la soglia delle 10.000 presenze e l'undicesimo cognome registra la metà del valore assoluto del primo in classifica. I cognomi di rango da 11 a 20 sono: *Cassar* 6.276, *Azzopardi* 5.905, *Mifsud* 5.986, *Caruana* 5.885, *Muscàt* 5.537, *Agiùs* 5.189, *Schembri* 4.438, *Abela* 4.328, *Fenech* 4.292, e *Pace* 4.189. Insieme con i primi dieci, comprendono il 39,32% della popolazione, e per raggiungere il 50% bisogna aggiungere dodici altri cognomi: *Gauci*, *Bugeja*, *Sammùt*, *Gatt*, *Debono*, *Grima*, *Aquilina*, *Cutàjar*, *Vassallo*, *Falzon*, *Bonnici* e *Portelli*, di cui ognuno ha da 3.695 a 2.858 portatori. I primi 32 riguardano 180.414 persone, cioè il 50,05% del totale.

Un'osservazione interessante è che i primi trenta cognomi della lista sono stati tutti registrati a Malta nel 1419. Inoltre, dei cognomi che occupano il

rango da 1 a 137 solo 12 mancano nei registri compilati nel periodo prima dell'arrivo dell'Ordine (nel 1530). Questo significa che circa 125 cognomi identificano 289.507 persone (l'80,32%), anche se occorre tener presente che un buon numero dei cognomi registrati prima del 1530 sono scomparsi, e precisare che non pochi dei cognomi registrati nel Quattrocento presentano una frequenza oggi molto bassa: *Axisa, Dingli, Mintoff, Seguna* (meno di 400 ciascuno); *Sapiano, Cumbo, Fiteni, Sciriha* (meno di 200); *Seisun, Sillato, Manara, Zrinzo, Randòn, Burlò* (da 87 a 29). Queste cifre mostrano che il grande aumento della popolazione dovuto all'immigrazione non è stato immediato e schiacciante bensì pacifico e lento, permettendo il graduale assorbimento degli immigrati e la loro naturalizzazione, anche linguistica. Tale aspetto sembra molto significativo in quanto spiega perché la lingua maltese non è scomparsa, anzi è cresciuta gradualmente, assorbendo un numero sempre più alto di termini romanzi che l'hanno arricchita senza soffocarla.

4. Cognomi maltesi o italiani?

Il primo risultato della presente indagine è che un numero ridotto di cognomi di alta frequenza, che per convenienza chiameremo "tradizionali", caratterizza la maggior parte della popolazione, mentre un numero enorme di cognomi di bassa frequenza ne caratterizza quasi un quinto. Essendo stati introdotti negli ultimi 200 anni, i cognomi inglesi sono facilmente riconoscibili, e lo stesso si può dire dei cognomi italiani penetrati dal Cinquecento all'Ottocento. Ma la definizione dei cognomi che sono registrati dal Duecento al Quattrocento è più problematica perché praticamente tutti questi cognomi "tradizionali", di etimo sia arabo sia italiano, sono rintracciabili in Italia. Di conseguenza, se ci si limita alla consultazione dei dizionari dei cognomi italiani, si potrebbe concludere che sono tutti cognomi italiani. A questo punto è necessario consultare elenchi o carte che ne mostrano la frequenza in Italia e, meglio ancora, la loro densità nelle varie regioni. Per illustrare il concetto basterà esaminare i cinque cognomi maltesi più frequenti. Per esempio il sito www.gens.labo.net mostra che *Borg* è presente in 17 comuni italiani, ma con una frequenza da 1 a 5 e nella sola Milano sale a 5-10, mentre *Borgia* si trova in 438 comuni e *Burgio* in 292, concentrati nella Sicilia sud-orientale, e *Borgio* è presente in 21 comuni, dei quali solo due mostrano una frequenza più alta di 1-5. *Camilleri* si localizza in 120 comuni, soprattutto in Sicilia, e *Vella* si registra in 535 comuni e raggiunge la più alta densità nella Sicilia sudoccidentale e nell'Agrigentino, insieme con la variante *Bella* che si riscontra in 351 comuni,

specialmente a Catania e dintorni. La presenza di tutti e tre i cognomi a Roma e a Milano è ovviamente dovuta a migrazione interna. Le cifre indicano come plausibile l'ipotesi che sia stato *Borgia* o *Burgio* a perdere la vocale finale a Malta e che *Borgio* sia solo un adattamento del maltese *Borg* alla fonetica italiana centro-meridionale, considerando che senza la vocale finale si tenderebbe a pronunciare la *g* come velare anziché palatale. Invece, la forma non adattata indicherà emigrati recenti.

Farrugia si trova in 21 comuni italiani, *Furruggia* in 160, anch'esso soprattutto in Sicilia, specialmente nell'Agrigentino e nelle altre aree meridionali, mentre *Zammit* si rintraccia soltanto in 18 comuni, *Zamitti* in un solo comune in Friuli e *Zammitti* in 37 comuni, a Siracusa e nella Sicilia sudorientale. *Zambito* è una variante italiana registrata in 96 comuni e concentrata nell'area agrigentina. Apparentemente *Farrugia* deriva dal siciliano *Farruggia* mentre *Zammit* sembra originato a Malta, ma non sempre è facile determinare quali cognomi si siano originati a Malta o in Sicilia; l'unica conclusione certa è che essi provano quanto fossero stretti i rapporti tra le due isole tra il Mille e il Millecinquecento, senza dimenticare come i rapporti fossero stretti fin dai tempi preistorici e come lo siano ancora oggi, poiché le isole sono divise da un tratto di mare lungo appena 90 km. In realtà la migrazione da Malta fu particolarmente intensa nei momenti di pericolo d'invasione, come negli anni precedenti il Grande Assedio ottomano del 1565, mentre in senso inverso si verificava tutte le volte che si registrava carenza di manodopera a Malta. Con la zona agrigentina i rapporti sono stati forti fino al Settecento a ragione dell'importazione del grano.

In vista dei rapporti commerciali e demografici che erano non solo intensi ma duraturi, essendosi protratti per secoli in entrambe le direzioni, non sorprende, dunque, la difficoltà di attribuire l'origine di un dato cognome a Malta o alla Sicilia. Se esaminiamo alcuni cognomi tradizionali maltesi vedremo che i dubbi rimangono. Per esempio *Attard* è registrato in 20 comuni italiani, *Attardi* in 132 e *Attardo* in 120; *Spiteri* in 49 comuni ma l'affine *Spitaleri*, di cui il cognome maltese sembra una forma sincopata, si trova in 221; *Cassàr* si localizza in 60 comuni e *Cassaro* in 138; *Sciocluna* (che occupa il rango 36 a Malta) è presente soltanto in 4 comuni ma *Scicolone* si rintraccia in 117 ed è concentrato nell'Agrigentino; occorre aggiungere che è raro in Campania, malgrado sia il cognome anagrafico di una celeberrima attrice di famiglia napoletana (Sofia Loren). *Micàllefe* e *Grech* sono poco frequenti in Italia ma *Greco* è uno dei 10 cognomi più comuni in tutto il Paese. *Debattista* è presente

soltanto in 6 comuni italiani ma *Di Battista* si rileva in 299, soprattutto nel Lazio, in Abruzzo e in Puglia; *Polidano* si rintraccia in un solo comune, ma *Politano* in ben 164, soprattutto nel Meridione, mentre *Taliana* s'incontra in 9 comuni e *Italiano* in 365, in particolare nel Messinese e a Reggio Calabria. *Debono*, che sembra tipicamente italiano, si può rintracciare in 7 comuni soltanto, sempre con frequenza 1-5, e non in Sicilia, mentre la variante scissa, *De Bono*, si registra in 35 comuni, di cui uno soltanto siciliano, e l'equivalente italiano *Del Buono* si riscontra in 238 comuni di cui soltanto 10 siciliani, e presentano frequenza 1-5. Il cognome *Sapiano* non è registrato nel sito citato sopra. Occorre precisare qui che i dati del sito www.gens.labo.net sono basati sugli elenchi telefonici, come pure gli studi di Enzo Caffarelli (1997, 1999, 2001, 2004). L'ampiezza della base, oltre 20 milioni di abbonati, li rende affidabili ma, naturalmente, gli studi fondati sui dati anagrafici forniranno un quadro più completo per i ranghi più bassi.

5. Cognomi italiani, inglesi e altri

Allo stato attuale delle ricerche il confronto tra i cognomi di Malta e quelli italiani mi sembra permettere una sola conclusione: che i rapporti demografici tra Malta e l'Italia, soprattutto tramite la Sicilia, sono stati intensi, duraturi e bidirezionali. È per questo motivo che preferisco agire con cautela e definire i cognomi più frequenti di Malta come "tradizionali", anche se un buon numero di essi può essere di origine siciliana o italiana. Naturalmente, dal Cinquecento in poi i cognomi italiani sono più riconoscibili; anzi, grazie ai registri parrocchiali e ai manoscritti dell'archivio dell'Ordine di San Giovanni, è addirittura possibile risalire attraverso l'albero genealogico al primo individuo che li ha introdotti nell'isola. Ricerche del genere sono state effettuate dal Dipartimento di Storia dell'Università di Malta negli anni Settanta del XX secolo, sotto la direzione di Andrew Vella, e oggi procedono in modo più sistematico e scientifico per opera di Simon Mercieca.

Nella lista di frequenza i cognomi italiani dominano nel rango da 120 a 500, mentre i cognomi tradizionali diminuiscono sensibilmente a partire dal rango 250. In tale porzione della graduatoria la situazione si fa più complessa con l'introduzione di cognomi spagnoli e francesi, ma anche in questo caso conclusioni più precise saranno possibili solo quando si avranno liste delle varie nazioni europee redatte applicando uguali criteri. È evidente oggi che sono in corso lavori multi-disciplinari in questo campo, ma per il momento i metodi

variano e non è sempre possibile eseguire confronti precisi. Ho riferito sopra che i risultati della presente indagine preliminare hanno rivelato 137 cognomi "locali", 1.947 italiani, 3.849 inglesi, 364 francesi, 165 spagnoli, 1.409 germanici e scandinavi, 1.706 slavi, 111 cinesi, 68 greci, 28 indiani, 78 africani, e 1.526 arabi. Inoltre la cautela mi fa ammettere che 4.082 cognomi non sono facilmente attribuibili alle categorie citate e premetto che la loro eventuale assegnazione alle varie categorie comporterebbe qualche ritocco a questi risultati.

L'introduzione dei vari cognomi etnici corrisponde a periodi storici ben definiti. Per esempio, i cognomi spagnoli e francesi cominciano ad apparire nei periodi angioino, aragonese e castigliano, ma proseguono durante il dominio dei Cavalieri. I cognomi italiani penetrano in modo consistente già nei periodi summenzionati, ma inondano soprattutto la zona del porto tra il Cinquecento e il Settecento, e poi se ne osservano due ondate ottocentesche grazie agli esuli risorgimentali, prima liberali e poi borbonici, che cercarono rifugio a Malta, rispettivamente nella prima e nella seconda metà del secolo. In seguito l'immigrazione dall'Italia rallentò mentre cresceva la naturalizzazione di britannici a motivo della presenza massiccia di truppe e di amministratori del Regno Unito tra il 1800 e il 1964. Il fenomeno dei matrimoni misti di donne maltesi con uomini italiani e inglesi continua anche oggi, benché sia rallentato, e si rileva inoltre il fenomeno di coppie nordiche, specialmente anziane, che prendono residenza nell'isola per motivi climatici. Si osserva pure l'introduzione di immigrati più giovani, facilmente riconoscibili nella parte bassa della lista che comprende 11.500 cognomi appartenenti a 14.462 persone, di cui 8.638 sono rappresentati da un individuo singolo e 2.912 cognomi da coppie. Le coppie e i singoli comprendono studenti stranieri, addetti al ristoro cinesi, manovali arabi, calciatori nigeriani, rifugiati di etnie varie. La maggior parte di queste persone non intende stabilirsi permanentemente nell'isola.

È curioso il rapporto inverso tra il numero dei cognomi e il numero delle persone che ne sono portatori. Ho già sottolineato il fatto che i primi 32 cognomi caratterizzano il 50% della popolazione di Malta e che i 125 cognomi tradizionali ne coprono l'80%. L'elenco dei cognomi etnici presenta un altro fatto curioso: i cognomi inglesi sono molto più numerosi di quelli italiani, 3.849 contro 1.947, benché essi siano penetrati negli ultimi 200 anni e quelli italiani siano invece in circolazione da cinque secoli. Effettivamente il numero dei cognomi deve essere confrontato con il numero delle persone che li portano, e allora si rileverà che quanti a Malta portano cognomi italiani risultano 183.889 e quanti hanno cognomi inglesi sono 20.483. Probabilmente il

divario si spiega con il fatto che i matrimoni dei discendenti di immigrati italiani col tempo hanno determinato la propagazione di alcuni cognomi e l'estinzione di altri, a seconda delle nascite di maschi e femmine. La storia dei cognomi, dunque, si rivela un processo molto lento che dipende da fattori naturali spesso imprevedibili. La stessa osservazione si può fare con riferimento ai cognomi di più recente introduzione. Sorprende notare che i cognomi slavi e arabi occupino ranghi più alti di quelli francesi e spagnoli, malgrado il fatto che una volta la presenza di francesi e spagnoli fosse molto numerosa. Anche qui vale il confronto con le persone che portano questi cognomi: 1.526 cognomi arabi identificano soltanto 4.072 cittadini perché questi, essendo immigrati recenti e spesso di passaggio, consistono soprattutto di persone singole o di coppie (rispettivamente 1.007 e 273). Inoltre, occorre precisare che la varietà dei cognomi comprende anche varianti grafiche dovute alla difficoltà di registrare in lettere latine la grafia araba, per esempio: *Mohamed / Mohammad / Mohammed / Mohmed / Muhammad / Muhammed* e *Sulaiman / Suleiman / Suleman / Suleyman / Suliman*. Questi sono elencati come cognomi diversi, perché non è possibile uniformare le varianti grafiche. L'oscillazione caratterizza anche i cognomi inglesi benché questi, essendo di recente importazione, non dovrebbero causare problemi. La differenza è che le varianti inglesi sono originate nel Regno Unito; basterà citare qualche esempio: *Sheperd / Shepherd / Shepard / Sheppard* e *Mackay / Mac Kay / McKay / Mc Kay / McKay*. Le difficoltà di trascrizione dei cognomi italiani riguardano soprattutto la separazione o meno della preposizione *di* o *de* in deparonimici quali *D'Amato / Damato, De Bono / Debono, De Marco / Demarco*. Altre incertezze derivano dalle consonanti doppie e da qualche vocale: *Baluci / Ballucci, Cacciattolo / Cacciattolo / Cacciottolo, Selvagi / Selvaggi, Seracino / Serracino / Sanaceno*. Non è sempre facile distinguere le oscillazioni prodotte localmente da quelle originate in Italia. Maggiori difficoltà presentano i cognomi francesi, che talvolta subiscono modifiche nella grafia come *Du Plessis* o *Du Plessy* e *Manchin* che sono diventati *Doubletsin* e *Manché*, o nella pronuncia, come *Guillaumier* che conserva la grafia originale ma viene pronunciato "Gullaimier".

Dei venti cognomi italiani più frequenti in Italia si registrano a Malta *Rossi* (44 persone), *Russo* (20), *Ferrari* (2), *Esposito* (58), *Bianchi* (121), *Romano* (32), *Colombo* (99), *Ricci* (7), *Marino* (8), *Greco* (7; ma i *Grech* sono 7.112), *Bruno* (97), *Gallo* (18), *Conti* (204), *De Luca* (6), *Costa* (161), *Giordano* (64), *Rizzo* (383), *Lombardi* (32). Solo *Mancini* e *Moretti* (17° e 20° in Italia) non si riscontrano. I cognomi inglesi più frequenti sono *Jones* (260), *Smith* (241), *Martin* (140), *Turner* (105), *Mackay* (68; con le sue varianti 179). Seguono

Taylor, Brown, Lewis, James, White, Edwards, Williams, Carter e *Roberts*, con 115-99 occorrenze. Raggiungono da 50 a 95 presenze altri 44 cognomi, mentre altri 76 raggiungono da 30 a 49 occorrenze. L'alto numero dei cognomi inglesi mostra un contributo significativo allo sviluppo demografico della comunità maltese, ma dopo 200 anni di presenze britannica coprono appena il 6% della popolazione.

In conclusione, l'analisi dei cognomi attualmente in circolazione a Malta indica che si tratta di un fenomeno precipuamente culturale, il quale però ha anche un valore linguistico considerevole nell'etimologia e nella formazione degli esempi più antichi. Come la lingua, i cognomi riflettono gli sviluppi culturali e demografici degli ultimi 800 anni.¹

Riferimenti bibliografici

- AGIUS 1996 = Dionisius Agius, *Siculo Arabic*, London/New York, Kegan Paul International.
- BRINCAT 2004 = Giuseppe Brincat, *Malta. Una storia linguistica*, Genova, Le Mani.
- CAFFARELLI 1997 = Enzo Caffarelli, *I cognomi più frequenti in Italia*, «Rivista Italiana di Onomastica», III, 1, pp. 293-314.
- CAFFARELLI 1999 = Enzo Caffarelli, *Cognomi italiani. Storia, significati, classifiche e curiosità*. 1. *I più diffusi a livello nazionale*, Torino, SEAT/Pagine gialle.
- CAFFARELLI 2000 = Enzo Caffarelli, *Cognomi italiani. Storia, significati, classifiche e curiosità*. 2. *I più frequenti e tipici regione per regione*, Torino, SEAT/Pagine gialle.
- CAFFARELLI 2001 = Enzo Caffarelli, *Cognomi italiani. Storia, significati, classifiche e curiosità*. 3. *I più diffusi e caratteristici in oltre 400 comuni*, Torino, SEAT/Pagine gialle.
- CAFFARELLI 2004 = Enzo Caffarelli, *Frequenze onomastiche. Aspetti demografici e tipologici dei cognomi in Italia e in due regioni campione: Sardegna e Sicilia*, «Rivista Italiana di Onomastica», X, 2, pp. 663-726.
- CARACAUSI 1983 = Girolamo Caracausi, *Ambismi medievali di Sicilia*, Palermo, Centro studi filologici e linguistici siciliani.
- CASSAR 2003 = Mario Cassar, *The Surnames of the Maltese Islands. An Etymological Dictionary*, Malta, BDL.
- DE SIMONE 1979 = Adalgisa De Simone, *Spoglio antroponomico delle giaride arabo-greche dei diplomi editi da Salvatore Cusa*, parte I, Roma, Istituto per l'Oriente.

¹ Il presente articolo costituisce una versione aggiornata della comunicazione *I cognomi a Malta*, presentata al Convegno internazionale "Il Mediterraneo plurilingue" organizzato a Genova da Eliaq Spa e CIP Udine (13-15 maggio 2004), i cui atti sono in stampa. Le statistiche dei cognomi sono basate sulla banca dati dell'Ufficio Elettorale di Malta relativa al marzo 2008.

- FIorentINI 1966 = Bianca Fiorentini, *Malta rifugio di esuli e focolare ardente di cospirazione durante il Risorgimento italiano*, Malta, Casa San Giuseppe.
- FIORINI 1987-88 = Stanley Fiorini, *Sicilian Connexions of some Medieval Maltese Surnames*, in GIUSEPPE BRINCAT (a cura di), *Incontri Siculo-Maltesi*, Malta, University of Malta, pp. 104-138.
- MERCIECA 2002 = Simon Mercieca, *The Spatial Mobility of Seafarers in the Mediterranean*, «Journal of Mediterranean Studies», 12, 2, pp. 385-410.
- METCALFE 2003 = Alex Metcalfe, *Muslims and Christians in Norman Sicily. Arabic speakers and the end of Islam*, London/New York, Routledge Curzon.
- VARVARO 1981 = Alberto Varvaro, *Lingua e storia in Sicilia*, vol. 1, Palermo Sellerio.
- WETTINGER 1968 = Godfrey Wettinger, *The Distribution of Surnames in Malta in 1419 and the 1480s*, «Journal of Maltese Studies», 5, pp. 25-48.
- WETTINGER 1999 = Godfrey Wettinger, *The Origin of the 'Maltese' Surnames*, «Melita Historica», XII, 4, pp. 333-44.